



Scuola - Bergonzi: "Governo conferma licenziamento di massa senza precedenti. Altro che posto fisso!"

Avevano definito "salvaprecari" il DI che sancisce il "licenziamento", quest'anno, di 25.000 precari della scuola. Hanno confermato un licenziamento di massa senza precedenti il giorno stesso in cui proclamavano il valore assoluto del "posto fisso". E' lo Stato che licenzia - lo Stato del governo della destra - quello Stato che dovrebbe creare le condizioni per il diritto al lavoro. E' accaduto ieri alla Camera, con l'approvazione del decreto "provvedimenti per il regolare inizio dell'anno scolastico". La destra è indignata: "licenziamento" sarebbe termine improprio, propaganda dei comunisti.

Lo dicano alle decine di migliaia di precari che da anni lavorano nella scuola e che quest'anno lavoreranno zero, 7, 15 giorni anziché un intero anno! La destra concede ad una minima parte di loro un "sussidio temporaneo". Colpiscono mortalmente i due diritti fondamentali per ogni cittadino: il lavoro e l'istruzione. Infatti, 25.000 precari "licenziati" corrispondono a 50.000 tagli di personale scolastico, quest'anno, e a 150.000 in un triennio. Così verrà smantellata la scuola pubblica. L'approvazione di questo ignobile decreto è una ragione in più per riprendere una lotta determinatissima". E' quanto afferma Piergiorgio Bergonzi, responsabile Scuola del PdCI.